Anno XII. Giovedì 6 Dicembre 1877 N. 291

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 4 dicembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine Mauriziano.
2. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
3. R. decreto 18 novembre, che approva il contingente di cavalli e muli che ciascuna provincia deve somministrare all'esercito in occasione di mobilitazione per l'anno 1878;
4. Id. 3 novembre, che riconosce come corpo morale la colonia agricola di Caltagirone;
5. Concessioni di *exequatur* a R. Consoli.
6. Disposizioni nel personale dipendente nel ministero della guerra.

La direzione dei telegrafi annunzia l'apertura di un ufficio telegrafico in Mercato Saraceno (Forlì).

IL SILENZIO DELLA DESTRA

È strano che la stampa della Sinistra si lagni, come fa, di non trovare nella Destra quella maniera di opposizione pettegola, astiosa, faziosa che si trovava in lei, quando era lontana ancora dal potere. Essa trova nel suo silenzio un arte macchiavellica. Vorrebbe che parlasse molto e minacciasse la Maggioranza oramai in dissoluzione per renderla unita, ispirandole il timore di perdere il potere, che ora è conteso tra le diverse sue frazioni. È strano, che si domandi un simile servigio a coloro, che si sono per tanto tempo e con sì poca scrupolosità avversati. Badino piuttosto a sè, e vivano uniti e concordi se sanno; e se invece non sono che un'accozzaglia di *gruppi dissenzienti*, che nascono gli uni sugli altri come i funghi, non invochino gli aiuti dai loro avversarii politici per esistere di una vita artificiale per l'opposizione altrui.

Ma è poi vero, che la Minoranza parlamentare taccia sempre? Non ha dessa parlato p. e. anche ultimamente per bocca del Sella e del Maurogonato, obbligando più volte il Ministero a correggere certe viziature da lui volute introdurre nel bilancio? E non è da contarsi per nulla l'azione extra parlamentare? I libri versanti su quistioni politiche pubblicati dal Bonghi, dal Minghetti e da altri sono un nulla? Non è anzi questo il modo migliore di farsi valere presso al pubblico, preparandolo a cose più serie, mentre la Maggioranza parlamentare di adesso ha fatto decadere la vita pubblica ad un meschino pettegolezzo di partigiani interessati?

Non è meglio, che si trattino le quistioni importanti nelle riviste, nei fogli quotidiani, nel seno delle Associazioni costituzionali, che si facciano studii sulle nuove condizioni del paese, mostrando ad esso che questo è il vero modo di occuparsi de' suoi interessi?

La Minoranza del resto, se ha taciuto spesso come partito nel Parlamento, non tacque mai quando si trattò o d'impedire una legge cattiva, o di migliorare una emendabile. Il fare una opposizione faziosa non è nelle sue abitudini; e di ciò va lodata.

I varii gruppi della oramai disciolta Maggioranza hanno abbastanza da contendere fra loro. Anche questo fatto serve ad illuminare il paese, che potrà meditare sulle tristi conseguenze, a cui potrebbe condurre questo spagnolismo che venne introdotto nella vita pubblica italiana dalla Maggioranza e dal Ministero di Sinistra. Era una lezione che gli occorreva. Speriamo che esso sappia approfittarne.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 4: Malgrado le smentite officiose degli organi di palazzo Braschi, si ritiene che tra non molto Nicotera dovrà uscire dal gabinetto. Egli stesso voleva dare le sue dimissioni la sera del giorno in cui avvenne alla Camera la discussione del bilancio del ministero dell'interno. Depretis avrebbe dichiarato, a quanto mi si assicura, che il ministero uscirà dalla presente situazione, modificandosi in guisa conforme alle esigenza della pubblica opione.

Corre voce che il Nicotera lavori allo scopo d'indurre il presidente del Consiglio a cedere, in favore di qualche amico del primo, il suo *interim* del ministero dei lavori pubblici. Siccome però si può ormai ritenere Depretis quasi ostile a Nicotera, così la combinazione più sopra annunziata non ha veruna probabilità di riuscita.

Le condizioni della salute del Papa si sono ancor più aggravate. La flogosi alle gambe s'è arrestata, ma la respirazione s'è fatta asmatica. La debilitazione è prossima all'anemia, giacchè l'infermo non prende più cibo. Il dottore oggi potè a stento fargli trangugiare qualche sorso di vino. I medici dicono che il pericolo è imminente.

— Il *Corr. della Sera* ha da Roma 4: Ieri sera, si sparse in Roma la voce che il papa fosse morto. E' un fatto che il suo stato di salute nei giorni passati era allarmante; ma, secondo le mie informazioni, egli sta ora alquanto meglio. Sono arrivati parecchi dei suoi parenti per visitarlo.

.... Il *Bersagliere* smentisce che l'on. Cairoli voglia la dimissione del Nicotera, ma io sono in grado di assicurarvi che la notizia è pienamente vera. Gli amici del Cairoli intanto assicurano che giungono ogni giorno nuove adesioni al gruppo e che il numero di novanta a cento aderenti è assolutamente esatto.

Tutte le notizie corse nei giorni passati relativamente al viaggio del barone Ricasoli in Sicilia sono smentite. L'on. Ricasoli non solo non è partito: ma, benchè sofferente, pare abbia deciso di fermarsi a Roma. Egli ha avuto un colloquio col Re ed uno lunghissimo col Depretis. Nelle sfere ministeriali assicurasi ch'egli sia favorevole alle Convenzioni e che le farà votare dai suoi amici. Le Convenzioni sono in corso di stampa, e saranno distribuite ai deputati alla fine della settimana.

L'*Opinione* nota che va prevalendo rapidamente in Italia il sistema delle candidature ufficiali, specialmente per opera del Nicotera. Accenna segnatamente i maneggi dei prefetti di Genova, Milano e Roma. Mostra la sconvenienza di concedere il voto elettorale alle guardie daziarie, alle guardie carcerarie e alle guardie di questura. Propone di privarnele.

La *Capitale* afferma che gli onorevoli Depretis e Maiorana, per evitare una nuova crisi parziale, lascieranno per ora in disparte la questione della circolazione cartacea.

— Dalla corrispondenza telegrafica da Roma al *Pungolo*: È giunto da Palermo il volume colla raccolta degli atti e dei voti dei principali comuni e delle Società delle diverse provincie dell'isola in onore e ringraziamento al Prefetto Malusardi. La raccolta è preceduta da una breve dedica al Parlamento firmata da notabilità siciliane.

Ieri il barone Ricasoli ebbe una seconda conferenza col Re. Assicurasi ch'egli espresse a S. M. che la maggioranza si riformerà gradatamente spogliandosi degli estremi, diminuendo forse di numero, ma migliorando nel senso di guarentigia dell'ordine, del progresso, della libertà combinati con un energico rispetto alla legge.

Il cardinale Simeoni è ammalato. Il suo stato ispira qualche inquietudine. La situazione estera sembra da due giorni in qua essersi aggravata: i tentativi di pace andarono falliti. Le più recenti notizie dell'Inghilterra sono allarmanti.

— Un altro dispaccio allo stesso giornale dice: Le voci sulla probabilità di un ministero Cairoli, sparse dai soliti novellieri con la indicazione dei nomi e dei portafogli, sono affatto assurde.

Il Nunzio Pontificio a Parigi mons. Meglia, telegrafò al cardinale Simeoni di essere stato poco contento della visita fatta al nuovo ministro degli esteri. Lo trovò assai freddo e riserbato e non uscì dalle frasi generali d'uso e di convenienza.

— La *Gazzetta Ufficiale* rettifica il risultato della votazione di Castelfranco: Saintbon voti 122, Giuriati 19, ballottaggio.

ESTERO

Austria. Si ha da Vienna 4: La Giunta pel Compromesso continuò la discussione sulla tariffa daziaria autonoma. Deliberò di conservare il dazio esistente di fior. 21 sul caffè torrefato; pei surrogati di caffè venne accolta la tassa di fior. 6 conforme alla proposta del governo. Furono accolte in conformità al progetto governativo le tasse daziarie per le droghe, le frutta meridionali (nonchè l'avvertenza circa la tassa di 40 soldi per le frutta guaste), il thè e lo zucchero. Egualmente circa la classe II tabacchi e fabbricati di tabacchi. Alla classe III insorse lunga discussione circa la tassa del riso: venne accolto l'emendamento di Menger di fissare per il Tirolo come tassa transitoria 1 fior. per il riso brillato; nel resto fu accolta la tassa governativa di fior. 2. Le posizioni di questa classe come per animali da macello e da tiro, grassi, olii, birra, idromele, aceto, liquori spiritosi furono accolte come proposte dal governo.

Francia. Il *Secolo* ha da Parigi: E' assai commentato un articolo del *Journal des Débats*, secondo il quale il passato ministero Broglie-Fourtou avrebbe fatto il 14 ottobre ed il 7 novembre speculazioni di Borsa coi fondi del Tesoro. Il *Français*, organo dell'ex-presidente del Consiglio, smentisce il fatto. Dicesi che la Commissione generale del bilancio intenda promuovere un'inchiesta in proposito.

— Confermasi che Dufaure non fu incaricato di formare un nuovo ministero. Hanno luogo solamente trattative che sono difficilissime. Le petizioni dei negozianti moltiplicansi in tutta la Francia.

— Vittor Hugo fa annunziare, che, «stante le gravi cure politiche», la seconda parte dell'*Histoire d'un crime*, che doveva comparire il 2 dicembre, anniversario del colpo di Stato, non verrà alla luce che alla metà di gennaio.

— Le corporazioni operaie parigine riunite hanno votato un indirizzo a Garibaldi onde invitarlo a visitare la prossima Esposizione internazionale. L'indirizzo, è firmato dai 500 delegati delle 150 corporazione operaie.

— E' noto che in questi ultimi giorni Mac-Mahon ebbe col signor di Lesseps un colloquio nel quale il celebre costruttore del canale di Suez tentò di convincere il maresciallo della necessità di piegarsi ai voleri della Camera. Mentre il sig. di Lesseps esponeva le sue ragioni, Mac-Mahon lo interruppe con queste parole: «Aspettate, è duopo dire tutto ciò alla signora Maresciallа». Così narra il corrispondente del *Temps* di Parigi.

Turchia. Il *Fremdenblatt* ha per dispaccio da Bucarest: Essendo andate a vuoto le trattive di capitolazione con Osman pascià, è ricominciato da ieri il bombardamento di Plevna. Dall'ostinazione colla quale Osman pascià insisteva nelle sue condizioni, si deduce al quartier generale russo che la mancanza di provvigioni a Plevna sia meno grande di quanto si riteneva finora.

Serbia. La *Detsche Zeitung* è da fonte bene informata che lo Czar ha promesso al Principe Milano non solo la indipendenza della Serbia, ma ha altresì assicurato la elevazione del principato alla dignità di Regno. Il governo russo ha pura assunto sopra di sè l'impegno di fare riconoscere questo innalzamento della Serbia dalle altre potenze.

— Il governo serbo spedì a Costantinopoli una Nota energica, chiedente soddisfazione entro quindici giorni pei massacri commessi ai confini da Basci-bozuk.

Russia. Telegrafano alla *Presse* di Vienna da Sistova: Lo Czar ispezionò domenica le truppe e le posizioni del generale Gurko presso Telisch ed in tale occasione rimase a cavallo 18 ore. Lo Czar baciò tre volte Gurko e gli presentò una sciabola d'onore adorna di diamanti. «Io non dimenticherò nè te, nè i tuoi» disse lo Czar. In egual modo l'imperatore si espresse coi generali Rauch e Schuwalow. Prima della rivista delle truppe fu celebrata una messa solenne da campo. Lo Czar distribuì decorazioni e doni di danaro agli uffiziali e soldati leggermente feriti che si trovavano nella sale.»

— Il ministro dei lavori pubblici ha fatto pubblicare un rapporto sulle misure prese per facilitare l'esercizio delle ferrovie. Dal 1 ottobre, il materiale mobile fu aumentato di 228 locomotive e di 4834 carrozze. Si sono commesse inoltre 416 locomotive e 9400 carrozze da consegnarsi al 1 maggio 1878. La grande Compagnia delle ferrovie russe si è, di più, arricchita di 100 locomotive e di 3000 carrozze. La linea di Odessa ha fatto costruire 67 nuove locomotive e 1380 carrozze. Il ministro pubblicò dei regolamenti per garantire le merci contro le pioggie e l'umidità.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udnie (n. 121) contiene:

988. *Sunto di notificazione* L'usciere A. Brusegani significa al signor Luigi fu Giuseppe Bearzi assente e d'ignota dimora di avergli notificato a richiesta del sig. Gio. Batt. Degani di Udine la Sentenza 17 ottobre a. c. del Tribunale di Udine, colla quale rinvia le parti a nuova udienza perchè sia reintegrato il giudizio.

989. *Convocazione di creditori.* I creditori del fallimento Chieu Giuseppe di Pordenone sono convocati presso quel Tribunale pel giorno 13 corrente per deliberare sulla proposta rivocazione della nomina del signor Antonio Crovato a sindaco e subordinatamente sull'aggiunta d'altro sindaco.

990. *Nota per aumento di sesto.* I beni in pertinenze di Claut posti all'incanto sulle istanze di Filipputti-Naton Antonio e consorti contro De Giusti Angela Filipputti per se e minori suoi figli, furono deliberati al Filipputti-Naton Antonio suddetto per il prezzo di L. 110. Il termine per l'aumento del sesto scade presso il il Tribunale di Pordenone coll'orario d'ufficio del giorno 15 dicembre corr.

991. *Estratto di bando venale.* Ad istanza della Pia Casa di Carità di Udine, ed in confronto di Beltrame Giuseppe di Mortegliano, debitore espropriato, avrà luogo il 18 gennaio 1878 avanti il Tribunale di Udine l'incanto pella vendita al maggior offerente dell'immobile nel Bando descritto, sito in territorio di Mortegliano, sul prezzo di l. 215.40.

992. *Avviso d'asta.* Il 21 dicembre corr. alle ore 2 pomeridiane si procederà in Udine nel Quartiere del Carmine Via Aquileja n. 53, piano I, avanti il Consiglio d'Ammistrazione Permanente del Distretto Militare a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto di diverse provviste militari.

993. *Accettazione di eredità.* L'eredità abbandonata da Beltrame Urbano di Maniago, ivi decesso nel 19 agosto 1873, venne accettata col beneficio dell'inventario dalla di lui vedova Antonini Margherita, per conto ed interesse del minore Beltrame Narciso.

A vantaggio dei Giardini dell'infanzia di Padova daranno anche quest'anno in quella città una dozzina di letture alcuni valenti, che servono così a doppio titolo alla istruzione. Fra i lettori troviamo l'avv. Tommasoni, friulano d'origine, che leggerà de' suoi viaggi nelle Indie ed in Cina.

Citando questo fatto, ci viene in mente, se non fossero da farsi anche tra noi delle letture questo inverno per un simile scopo, p. e. al Casino sociale.

Ad Udine i due primi *Giardini d'infanzia* fecero sì buona prova, che è generale il desiderio di vederne attuato un terzo in altra parte della città. Tutto ciò che serve a richiamare l'attenzione del pubblico sulla istituzione e ad apportarle maggiori mezzi di sussistenza è da adottarsi con premura. Le buone istituzioni, che migliorano le antiche, sono state sempre frutto della spontaneità nell'associarsi per il bene. Ora i Giardini dell'infanzia, che sono destinati a sostituire tutte le piccole scuole ed a rendere i bambini lieti e volonterosi di apprendere, dacchè hanno guadagnato per sè meritamente la pubblica opinione, meritano di essere sostenuti con tutti i mezzi, anche con quello offerto dai colti ingegni padovani colle loro letture. Ci si guadagna anche di condurre il pubblico a trattenimenti piacevoli ed istruttivi per fare un benefizio ad un'utile istituzione.

Abbiamo veduto volontieri verificato il fatto, che i Giardini dell'infanzia sono stati un'attiva preparazione alla scuola elementare e per molti hanno anche tenuto luogo della prima classe. Crediamo anzi, che generalizzata la istituzione, essa servirà di passaggio alla scuola elementare, sopprimendo la classe inferiore e gioverà poi anche a modificare collo stesso spirito tutta la istruzione elementare, facendovi larga parte al metodo intuitivo ed all'applicazione più diretta dell'istruzione agli usi professionali. È questa poi anche una istituzione, che tende a nobilitare il lavoro; e quindi è un reale progresso. Lavoro e studio devono andare congiunti ed entrare nelle abitudini della classe così detta civile per la prima parte ed anche dei più poveri per la seconda.

Gli annunzii dei Comuni e la pubblicità. — Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità*, debbano andare, come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e loro rappresentanti*, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

Da Mortegliano ci viene comunicata la seguente corrispondenza in data 5 dicembre:

All'alba di domenica p. p. 2 dicembre la bell'anima della marchesa Gabriella di Varmo-Mangilli volava al cielo a ricevere il premio che si aspetta a chi raccoglie i pregi tutti che costituiscono la donna esemplare.

Pregato dai parenti della defunta a prestarmi nel disporre che il funerale religioso avesse ad eseguirsi con il maggior possibile decoro, ben volentieri assunsi il doloroso incarico, sapendo di esercitare una triste si ma doverosa opera ad una magnanima defunta, a cui amicizia, stima, affetto e riconoscenza mi legavano.

Di concerto col Parroco del luogo e coll'organista disposi, come di consueto, per i funerali. Un'ora non trascorsa da quanto stabilito, mi si proposero innaccettabili modificazioni, consistenti nel volere che dall'accompagnamento funebre si avessero ad escludere i filarmonici, od i cantori, facendomi presente che questi ultimi si rifiutavano dall' intervenire unitamente ai primi.

Con stringenti argomentazioni dimostrai al Parroco e al reverendo Tessitori l'incompatibilità, di tale determinazione, e le conseguenze che ne potrebbero derivare. Nuove proposte mi si fecero e tutte innaccettabili; alla fine finsero piegarsi al ben giusto mio desiderio che le cose procedessero come in passato. Dubitando che gatta ci covasse, chiesi loro, se potessi far sicuro calcolo sull' intervento dei cantori, al che risposero di non assumersi responsabilità sul rifiuto che dar potessero e che anzi verrebbero in proposito interpellati, e di quanto sarebbero a decidere mi renderebbero informato.

Verso sera, prima che i cantanti si riunissero, mi recai dal Tessitori e dichiarai ad esso che i parenti della defunta marchesa considerebbero quale un' insulto il rifiuto dei cantori all'accompagnamento, e ciò avverandosi non li accetterebbero, per conto proprio, neppure alla messa solenne della Chiesa.

A notte innoltrata, il Tessitori, presente il Parroco e gli altri sacerdoti del luogo, mi comunicò che i cantori ricusavano di prestarsi all'accompagnamento della defunta, e con di più soggiunsemi che esso pure si rifiutava di suonare l'organo e di recarsi al funebre corteo. Di si inqualificabili determinazioni tengo lettera scrittami dallo stesso Tessitori.

A tali imperative ed indecorose intimazioni, strettamente attenendomi ai voleri dei parenti della marchesa, dissi al Parroco e al Tessitori, essere sospeso ogni antecedente ordine di funerale religioso e mi limitai a chiedere al parroco la concessione del reverendo cappellano per l'accompagnamento della defunta fino al Cimitero di Udine, al che il parroco prontamente rispose: accordo, ed il cappellano pur prontamente acconsentiva: ma l'accettare di quest'ultimo ed il replicare del parroco: *ed io le impongo di non andare*, fu un punto solo. Senz'altro diedi loro la buona sera e me n'andai.

Venne all'istante stabilito per l'accompagnamento civile in luogo, ed il funerale religioso in Udine alla chiesa del Cimitero, che ieri ebbe effetto.

La ragione di sì impudente contegno sta nell'odio implacabile verso i signori, e verso la banda, sapendo bene che anche quest'ultima è un potente mezzo all' incivilimento del paese.

Che un sè dicente ministro di Cristo per sfogare la sua tolta ira arrivi a tanto da offendere col suo contegno il freddo cadavere di una che fu religiosissima donna è tale indegnità che ributta.

A bella prova di quanto la degnissima marchesa fosse stimata ed amata in paese basti il dire che l'accompagnamento fu tale da sorpassare ogni aspettativa, essendochè, oltre le autorità e le principali persone tutte del paese e contorni, la popolazione in massa vi prese parte; e le vie erano talmente affollate, che il carro funebre doveva ogni momento soffermarsi. Il seguito riuscì oltremodo commovente. L'ordine perfettissimo, all'infuori delle lugubri armonie della banda non una parola, un mesto silenzio e rilevante il numero di coloro che le lagrime trattenere non potevano.

Sembra incredibile, eppure nell'atto di scena tanto pietosa vi fu un cuore siffattamente perverso da attraversare una pubblica via fischierellando e motteggiando a scherno. La generalità del clero mi perdoni, se dir devo che costui veste l'abito nero, e ciò ben basta a conoscerlo. In quanto alle prove sono pronte ed irrefragabili.

Riguardo poi alla predica che il Placereani fece ieri mattina dall'altare, e nella quale ebbe a ripetutamente nominarmi per nome e cognome, incolpandomi dell'accaduto, falsando le cose con indicibile impudenza, citando a testimonii il servo e la perpetua, per conto mio non dirò altro che *de minimis non curat praetor*: e per usare ad esso Placereani un'atto di vera misericordia, virtù per lui ignota, ad imitazione del Divino Maestro conchiuderò con la preghiera: *Pater ignosce illi quia nescit quid facit.*

Gio. Batt. Tomada.

Somministrazioni militari. La *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 4 corr. pubblica il contingente dei cavalli e muli che ciascuna provincia deve somministrare all'esercito in caso di mobilitazione per l'anno 1878. La Provincia di Udine dovrebbe somministrare 510 cavalli e 20 muli. Il totale complessivo degli animali per tutte le provincie è di 59,960, di cui cavalli 37,153 e muli 22,807.

È uscito e si vende presso la Libreria P. Gambierasi « *L'affittual de Lune* » lunari pan l'an 1878, a centesimi 40. Il ricavato netto l'autore lo ha devoluto a beneficio della Congregazione di Carità.

Teatro Minerva. Sabbato 8 corrente alle ore 8 avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia di varietà Chiarini e Averino. Il prezzo d'ingresso è d' una lira.

Abusiva vendita di medicinali. L'Arma dei RR. Carabinieri di Casarsa denunciò all'Autorità Giudiziaria certa B. G. per smercio abusivo di medicinali.

Furto. Il 28 novembre p. p. in Pordenone veniva da mano ignota rubato un carretto a due ruote del valore di L. 20 in danno di B. G.

Annegamento. La ragazzina di anni 4, A. B. di Azzano Decimo (Pordenone) nel mentre, verso le 8 ant. del 1 corrente, ritornava alla propria casa cadde sgraziatamente in un fosso laterale alla strada, ove l'acqua era alta circa un metro, e poco dopo fu estratta cadavere.

Contravvenzione. Nella sera del 1 corrente l'esercente A. Z. di Aviano fu dichiarato in contravvenzione per avere tenuto aperto l'esercizio oltre la prescritta ora di chiusura.

Ferimento. Il 1 andante in Carlino (Palmanova) l'oste S. L. per futili motivi venne alle mani con certo P. P. O. e riportò 6 coltellate sul dorso e due alla testa pericolose di vita.

A Gabriella Mangilli

La serenità di altra vita ti tolse ai dolori di questa valle di lagrime.

All'amica di oltre otto lustri, alla affezionata confidente de' tuoi più segreti pensieri, a quella che più che amica tu tenevi per sorella del cuore, concedi lo sfogo del dolore per la tua perdita.

La crudele notizia della tua morte mi fece pianger lontana, e doppiamente mi straziò per non averti potuto dare l'ultimo bacio.

E chi non deve pianger su quell'anima che amava tutti più di sè stessa?

Vittoria.

Mirare infranti i vincoli dell'infanzia, e veder precipitato il gelo di morte sull'angelo che vi adorava in vita, è uno spettacolo d'immensa amaritudine per gli amici, uno strazio che annienta l'animo, per una sorella. Povera co. Elisa! Voi perdeste, nella morte della contessa **Gabriella Mangilli**, la luce della vostra anima, la dolcezza dei vostri pensieri, il conforto della vostra vita. Oggi che vi resta mai se non la rimembranza delle vostre cure, il ricordo dei vostri affetti, la consolazione di averla sempre assistita, con amore di madre tenerissima e carissima? So che il vostro duolo dopo un amore si caldo e si vivo non può aver requie, e che la triste ed insuperabile voce che suona al vostro cuore, che la Gabriella è morta, non può tacersi: ma il pensiero che Essa vive in cielo, e che prega per Voi e per la vostra cara famiglia, deve confortarvi di continuo nei sogni. Essa vi apparirà, e potrà narrare a Voi, pellegrina della vita, le cose dell' eternità. — Riposa in pace, nobile Spirito; gli amici verranno a sparger fiori sulla tua tomba; e Voi, o gentile superstite, confortatevi dell'amore che vi ha sempre dimostrato, e del premio che le sue virtù meritarono.

Firenze, 4 dicembre.

Un amico.

FATTI VARII

La Patti non ha destato a Venezia gli entusiasmi di Milano. Tuttavia anche alla Fenice grande è stato il suo successo La seconda rappresentazione avrà luogo sabbato 8, col *Faust*.

120,000 lire ritrovate. Abbiamo raccontato il furto di lire 120,000 in cartelle perpetrato a danno del capitano C. Camperi, dimorante in Torino via Belvedere. Si sono perfino pubblicati i numeri delle cedole su tutti i giornali di Torino. Orbene, l'altra mattina, la fantesca del capitano essendosi recata in cantina per prendere una bottiglia di vino, ha trovato accanto al *barolo* ed al *grignolino* la borsa contenente i valori che si credevano rubati.

Un Consiglio comunale socialista. A Rimini si è instituito un Comitato per raccogliere «a favore degli operai biellesi in isciopero denaro da spedirsi a Roma alla direzione del *Dovere*», e sono del Comitato il sindaco a parecchi consiglieri comunali. La cosa sarebbe abbastanza singolare anche se finisse qui, ma v'ha di più: nel manifesto firmato da essi, il sindaco e i consiglieri si chiamano «interpreti dei sentimenti umanitari della città a pro degli strozzati dagli ingordi capitalisti e dal Governo, sempre eguale a sè stesso o di destra o di sinistra». Il manifesto venne sequestrato dal procuratore del Re; ma via, per un sindaco nominato dal Governo con decreto firmato da Sua Maestà, si sta benino. *(Fanfulla).*

Proroga. Il Ministro d'Agricoltura e Commercio ha prorogato sino a tutto il mese di marzo del 1878 il termine utile per la presentazione del trattato elementare di scienza etica civile, giuridica, economica, pel quale fu aperto il concorso tra gl'insegnanti degl'Istituti e delle Scuole dipendenti dal Ministero del Commercio.

Le processioni. Leggiamo nella *Gazzetta di Torino*: « Ci si annunzia che la nostra suprema Corte di Cassazione, dietro istanza dell'avv. Caucino e sulle conclusioni conformi del Pubblico Ministero, ha dato causa definitivamente vinta al Clero contro i prefetti nell' eterna questione delle processioni cattoliche per le pubbliche vie. La nostra Suprema Corte, che siedeva sotto la presidenza del signor conte d'Agliano, suo presidente di sezione, ha dunque per la seconda volta stabilito il principio della libertà piena e intera delle processioni, e ciò non tenendo conto delle disposizioni ripetutamente emanate dal ministero dell'interno, e in opposizione diretta coi pronunciati in materia della Suprema Corte di Cassazione di Roma ».

Per l'Esposizione di Parigi. Il ministero ottenne dalle società ferroviarie italiane e francesi la riduzione del 30 per 100 in favore di tutti gli espositori, gli operai, i giurati; e del 50 per 100 per gli oggetti industriali ed agrari. Le ferrovie italiane accordano tale ribasso anche per le cose di belle arti; le francesi no, per non assumere una soverchia responsabilità. Si noti però che, a scemare pericoli di inconvenienti e di guasti, la Commissione francese fa costruire un tronco di ferrovia che dallo scalo trasporta gli oggetti fin entro il Palazzo della Esposizione; e quivi è la stessa Camera di Commercio di Parigi che cortesemente presta i modi di sballarli e farli collocare al posto prestabilito.

Mac Mahon indebitato! Fra gli inglesi residenti in Parigi ora corre una strana storia. Si dice che il maresciallo Mac-Mahon abbia speso, in quella che gli americani chiamerebbero la sua « campagna presidenziale » tutto il danaro da lui posseduto, e quello pure della marescialla. Nè basta. Egli si trovò costretto di prendere ad imprestito altre somme che non può pagare, e nessuno dei suoi amici vuol prestargli ancora del danaro, motivo per cui sarebbe in procinto da un giorno all'altro di incontrare il fato del famoso Teodoro re di Corsica, che l'eroe di Smollett trovò in una prigione per debiti.

Il tunnel sotto la Manica. I lavori di saggio concernenti il tunnel sottomarino della Manica sono molto avanzati a Sangatte. Il pozzo è già interamente scavato ad una profondità di 100 metri sotto il livello della bassa marea. Due pompe di prosciugamento sono poste per assorbir l'acqua che si trova in grande quantità. Si è cominciata sotto il mare e nel terreno calcareo una galleria che gli è perpendicolare e che avrà un chilometro di lunghezza. Essa si chiama la galleria di saggio. Se non sorgono, durante il perforamento, delle difficoltà che dimostrino che il lavoro è impraticabile, il tunnel sarà definitivamente cominciato.

Una importante invenzione. Lo scultore ingegnere Ludovico Caselli ha inventato una macchina utilissima per le strade ferrate, alla quale ha dato il nome di *Cinemografo*. Questa macchina oltre al servire come orologio ordinario, stampa chiaramente e con mirabile esattezza, senza alcuna possibilità di frode sopra un nastro di carta: 1° l'ora della partenza del treno e quella dell'arrivo a tutti i punti successivi del suo viaggio. 2° la varia velocità con la quale ha proceduto chilometro per chilometro; 3° il punto di ciascuna sua fermata e la durata delle medesime. Arrivato il treno alla sua destinazione, il nastro suddetto viene tolto e serve all'amministrazione come riprova della regolarità del viaggio e come documento inoppugnabile in qualunque siasi eventualità.

CORRIERE DEL MATTINO

La situazione in Francia è sempre assai grave. Un dispaccio da Parigi alla *Perseveranza* riassumendola esattamente, crediamo opportuno di trascriverlo, completandolo con qualche indicazione necessaria a meglio chiarirlo. La Nota dell' *Havas*, dice il dispaccio, nota secondo la quale i tentativi di conciliazione sarebbero paralizzati per la pretesa della maggioranza di imporre a Mac-Mahon la riunione d'un congresso tendente a limitare nel potere esecutivo il diritto di sciogliere la Camera dietro parere del Senato, quella Nota ha prodotto una profonda impressione, venendo considerata come una constatazione ufficiosa della rottura delle trattative. Le Sinistre negano che ci siano state trattative direttamente, e in ogni caso di aver voluto imporre la riunione dell'accennato Congresso.

Oltre la dichiarazione letta da Ferry alla Camera, in cui la Commissione del bilancio afferma che nulla accorderà finchè non sjavi un ministero parlamentare, si assicura essersi deciso dalla minoranza repubblicana del Senato che, ove si proponesse lo scioglimento della Camera, si ritirerebbe, e la Camera si dichiarerebbe in permanenza. Ferry disse che la questione era, se i mandatarii del paese disarmerebbero rimpetto ad una politica che non disarma. Rouher fu calmissimo, e lo si ascoltò tranquillamente. Egli contestò il diritto alla Commissione del bilancio di non presentar la relazione, e chiese che si discutesse d' urgenza la sua mozione. Gambetta parlò con eloquente violenza, e chiuse così: «Si saprà se in Francia c'è una nazione che governa, o un uomo che comanda». L'urgenza fu respinta con 328 voti contro 197. Conclusione: il bilancio resta respinto provvisoriamente, essendone però preparati gli elementi per la discussione. Corrono voci allarmanti d'ogni sorta.

I giornali esteri continuano a dipingerci sotto tristissimi colori le condizioni della capitale turca. L'*Eastern Budget*, organo dell'ambasciata austriaca in Londra, scrive: « Le nostre lettere da Costantinopoli affermano concordi che fra i consiglieri del Sultano regna la maggior confusione ed il maggior abbattimento. Abd-ul-Hamid farebbe alla Russia immediate proposte di pace se non lo trattenesse da un tal passo il timore di perdere il suo trono. La popolazione è tanto irritata contro il governo, che se Plevna avesse a cadere, diverrebbe pressochè inevitabile nella capitale una terribile insurrezione. L'agitazione universale accresce ancor più per i numerosi fuggiaschi cge giungono a Costantinopoli dalle provincie occupate dai russi. » Le notizie odierne peraltro avranno probabilmente l'effetto di calmare pel momento la agitazione che regna nella capitale e di rassicurare alquanto le alte sfere. Esse infatti ci parlano di qualche scontro in Bulgaria riuscito favorevole ai turchi, dell' incertezza che torna a dominare nel governo serbo, il quale ha contromandato le disposizioni bellicose, e di nuovi ajuti che giungono alla Turchia da Tunisi e dall' Egitto.

Questi fatti e specialmente il continuo avvicendarsi della sorte delle armi, rendono un altra volta difficile ed allontanano la probabilità di trattative di pace prossime, le quali poi sono anche improbabili perchè, ad onta del turbamento esistente, scrive l'*Eastern Budget*, nel governo turco, la Turchia e la Russia sono ancora troppo lungi dall'intendersi sulle medesime, per poter neanche pensare, dice oggi il *Daily Telegraph*, a una proposta di mediazione.

— La *Perseveranza* ha da Roma:

Nei nostri circoli ufficiali non s'attribuisce importanza all'incidente della cattura delle due navi nazionali nel Bosforo, ritenendo probabilissima una soluzione pacifica.

— L'on. Benedetto Cairoli è giunto a Roma. Ieri sera egli doveva presiedere l'adunanza della Sinistra pella nomina del Comitato. Si dice che verrà pubblicata dopo la riunione una nota ufficiale degli aderenti onde togliere qualunque equivoco.

— Il *Diritto*, rispondendo all' *Opinione*, dichiara d'accettare il principio di privare dei diritti elettorali gli individui appartenenti alla forza armata.

— L'*Opinione* scrive che Sua Santità da oltre otto giorni non si è potuto levare da letto, nonostante che i medici avessero replicatamente tentato di farlo alzare.

— Il card. Simeoni è malato di pneumonite.

— In causa delle pioggie, il Tevere ingrossa a vista d'occhi, ma si spera d'evitare l'inondazione. Gravi d'anni furono recati dalle acque nelle provincie, principalmente nella Valdichiana.

— Togliamo da una corrispondenza da Aosta, alla *Gazzetta Piemontese*: In questi ultimi giorni vennero cangiati quasi tutti i cannoni del forte di Bard e rimpiazzati con altri di nuovo modello. Fra questi ultimi sonvi dei pezzi così enormi che per condurli a destinazione impiegaronsi per ciascuno di essi quattro cavalli e quattro buoi. Venne tolta la vecchia polvere che esisteva nei magazzini da tempi immemori, lasciatavi in parte, dicesi, dagli Spagnuoli nel tempo del loro dominio, ed in sua vece essi furono riforniti di quella che si fabbrica attualmente in Fossano e che è riputata eccellente. Il forte venne pure corredato di altri strumenti e di altri materiali di difesa.

— Secondo il *Movimento*, la Giunta municipale di Genova avrebbe divisato di introdurre quest'anno qualche modificazione nel festeggiare l'anniversario (10 dicembre) della cacciata degli austriaci da Genova. Sarebbe soppressa la messa in Oregina, e dispensata la consueta deputazione dall'assistervi. L'anniversario sarebbe celebrato solo civilmente.

— L'*Opinione* ha da Vienna 4: La Germania sospetta che questa monarchia nutra segreti disegni colla Francia, e che il sig. di Banneville, il quale conosce a fondo le condizioni della Corte di Vienna, sia stato chiamato in Francia al ministero degli affari esteri per questi motivi speciali. Però nelle regioni ufficiali di Berlino non si accusa direttamente il conte Andrassy di siffatto contegno rispetto alla Germania, ma lo si attribuisce al partito feudale e clericale. Ritenete questi sospetti interamente privi di fondamento, perchè non esistono partiti o influenze che possano, con probabilità di successo, fare una politica contraria a quella del conte Andrassy, il quale procede d'accordo col principe di Bismarck. Finchè il conte Andrassy rimarrà al potere, nessuna influenza potrà prevalere che turbi le buoni relazioni fra la Germania e l'Austria-Ungheria.

La Germania e la Russia insistono presso la Porta per una pace separata.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles 4. (*Camera*). Leon Renault domanda spiegazioni sulla nota dell'Agenzia Havas e afferma che nessun membro della sinistra ricevette il mandato di discutere delle condizioni per la formazione d'un Gabinetto parlamentare. Grevy dice che fu chiamato all'Eliseo; ma non

parlò a nome della maggioranza, non indicò alcuna condizione per la formazione d'un Gabinetto parlamentare. La Camera nominò una Commissione per esaminare il progetto del trattato di commercio coll'Italia. Gli Uffici della sinistra del Senato dichiarano che nessun membro della sinistra ricevette il mandato di formulare, a nome delle sinistre, le condizioni della formazione di un Gabinetto parlamentare. I membri del Comitato dei 18 pubblicarono una nota analoga per la Camera.

Bournemouth 4. In un banchetto, Northcote dichiarò che la politica di neutralità non esclude l'attenzione sui progressi della lotta, i cui incidenti potrebbero pregiudicare gl'interessi del paese.

Londra 5. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Le condizioni con cui la Porta vorrebbe la pace sono generalmente conosciute; quelle che propone la Russia furono sottoposte all'esame del Governo inglese. Le basi sono così opposte che si crede impossibile qualsiasi mediazione. Lo *Standard* ha da Bucarest: Una lettera da Plevna smentisce che manchino le provvigioni. I Rumeni preparansi ad attaccare il ridotto di Grivitza. Il *Times* ha da Belgrado: Ieri in seguito al ricevimento di dispacci fu convocato un Consiglio di ministri; la marcia delle milizie fu sospesa, la partenza dell'artiglieria fu aggiornata. Trattasi di un cambiamento di Ministero. Quattro ufficiali russi sono venuti a conferire col ministro della guerra. La situazione è complicata. Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli che i Turchi furono vittoriosi in una grande battaglia a Osman Bazar.

Bogote 4. I Russi trovarono a Orhanie e Vratschesch enormi quantità di armi, vestiti e viveri.

Costantinopoli 5. Un nuovo attacco dato ieri contro Kamarli fu respinto come il precedente. I Russi indietreggiano nelle loro linee. Un telegramma da Sciumla 3 annuncia che i Turchi s'impadronirono ieri di Elena, dopo un vivo combattimento, e s'impadronirono nello stesso tempo di parecchi cannoni e di molti prigionieri. — Il Parlamento turco si aprirà il 13 corrente con un discorso del Trono.

Vienna 4. Si ha da Bukarest che domenica, presso Orkanie, il duca Vladimiro venne gravemente ferito da un proiettile in una coscia. I Cretesi attendo la caduta di Plevna per insorgere unitamente ai musulmani uniti in un solo movimento.

Leopoli 5. Il comitato elettorale per le elezioni comunali accettò il programma politico di ravvivare la questione dell'indipendenza della Polonia.

Roma 5. Lo stato del Papa peggiora: la respirazione si fa sempre più penosa.

Parigi 5. Le trattative di cui era stato incaricato Dufaure fallirono. I repubblicani insistono nella condizione di ottenere una guarentigia contro nuovi scioglimenti; in caso diverso sono risoluti di respingere il *budget*.

Belgrado 5. I russi occuparono Belogradsech.

Bucarest 5. L'avanguardia russa comandata da Schuwaloff dopo aver occupato Orhaniè si avanza nella pianura di Sofia ed è già giunta a Rababkonak al passo di Sbrigli.

Cosiantinopoli 5. La Persia, a causa dalle sue strettezze finanziarie, scioglieil corpo di osservazione già stabilito ai confini dell'Anatolia, e cerca d'intendersi tanto colla Russia quanto colla Turchia. Muktar pascià annunzia che il passo di Kili e la strada di Musk sono ancora liberi per mandar dei soccorsi a Diarbekir. Si raccolgono nell'Epiro 6 mila uomini onde inviarli a Scutari ed Antivari. I capi albanesi danno un contingente di 3 mila uomini di cavalleria.

Southampton 4. Il vapore del Lloyd *America* che salpò il giorno 27 per Nuova York, tornò quest'oggi in porto. Esso urtò il 1 dicembre col *bark* italiano *Utile*, che andò a picco. Il capitano, il timoniere e 2 marinai perirono; undici uomini furono salvati. Il piroscafo sofferse alcune avarie.

Berlino 5. La *Nord. All. Zeitung* parlando del recente discorso di lord Derby dice: I circoli politici di qui vi riconoscono la ferma decisione della politica inglese di tenersi lontana, d'accordo con l'opinione pubblica inglese, da qualsiasi intervento nella guerra turco-russa, e di non opporre ostacoli alla pace che sarà eventualmente da conchiudersi sotto l'egida dell'alleanza dei tre imperatori. I punti che Derby dichiarò intangibili per gli interessi inglesi non verranno in alcun caso posti in questione dalla pace, com'essa si prepara.

Versailles 4. Il Senato elesse a senatore inamovibile il legittimista Larcy con 146 voti contro 142 ottenuti dal bonapartista Ferdinando Barrot.

Parigi 5. Gambetta, quale presidente della commissione per l'esame dei bilanci, e irremovibile; egli pretende che l'attuale ministero dia le sue dimissioni per dar luogo ad un altro composto dai uomini che appartengano alla maggioranza della Camera.

Londra 5. Al banchetto di Bournemouth presero parte 1500 persone. Presiedeva Drummond-Wolff. Nortcothe sviluppò in un suo discorso gli scopi del Governo tendenti a ristabilire la pace e a tutelare dovunque gli interessi inglesi, interessi che il Governo si fece premura di indicare in quali punti potrebbero essere lesi. Sarebbe una grande soddisfazione per il Governo se, da solo od unito con altre potenze, esso potesse trovare i mezzi di por fine alla guerra, in modo da conciliare il dovere coll'onore.

Londra 5. Dalla *Reuter*: Ebbero luogo qui delle trattative per l'emissione di un prestito turco sulla base di una garanzia, ritenuta sufficiente, da prestarsi dal Khedive. L'emissione avrà luogo quanto prima qui, a Parigi ed in Amburgo.

Pietroburgo 5. Siccome Tunisi invia delle truppe ausiliarie ai turchi, il governo russo ordinò al suo console in Tunisi di partire, e di rimettere gli affari al console germanico. Il *Golos* ha da Zimniza che l'apertura della ferrovia Fratesti-Zimniza avrà luogo il 17 corr. e che tosto dopo verrà stabilita la congiunzione con la sponda destra del Danubio mediante traghetti a vapore.

Pietroburgo 5. (ufficiale da Bogot 4). I russi conquistarono in Orkaniè e Vraces, oltre un enorme quantità di armi e cartuccie, vestiti d'inverno e provigioni più di 10,000 cetw. d'avena e orzo; oltre di ciò un intiero parco di pontoni costituito da 5 pontoni in ferro, con tutti i relativi attrezzi.

Vienna 5. Venerdì S. M. l'imperatore aprirà la sessione delle delegazioni. Dicesi che S. M. l'imperatrice abbia rinunziato al viaggio in Inghilterra. Il principe ereditario intraprenderà un viaggio nel nord dell'Europa, quindi si eserciterà nella pratica dell'amministrazione ad Innsbruck e Praga e di poi farà un viaggio transoceanico. I ministri ungheresi Tisza, Szell e Wenkheim conferiscono coi ministri austriaci riguardo il provvisorio.

ULTIME NOTIZIE

Roma 5. (Camera dei Deputati). Discussione del bilancio dell'istruzione pubblica. E' approvato il capitolo concernente il materiale dei convitti e si tratta quello dei sussidi alla istruzione primaria.

Mussi Giuseppe giudica insufficiente la somma stanziata e propone che sia accresciuta di un milione. Discorrendo delle condizioni dell'istruzione elementare, pensa essere ragionevole ed utilissimo che lo Stato se ne incarichi intieramente, affidando ai Comuni la direzione del mantenimento dell'istruzione universitaria e secondaria.

Dell'Angelo raccomanda che si voglia largheggiare con diversi Comuni della provincia di Udine poverissimi, isolati e trovantisi in particolari condizioni, dei sussidi destinati alla istruzione ed ai maestri.

Merzario appoggia la domanda di Mussi, ma rispetto alla mozione riferentesi alla avocazione allo Stato dell'insegnamento primario, fa una speciale riserva. Si presenta da Marcora e da altri un ordine del giorno pel quale, premessa la considerazione che l'istruzione elementare nel suo mantenimento e retribuzione dei maestri, sia competenza dello Stato, si invita il ministero a presentare un apposito progetto.

Sella, in nome della commissione del bilancio, dichiara questa non poter pronunziarsi improvvisamente sopra il grave argomento.

Marcora rende ragione della mozione contenuta nell'ordine del giorno. Consentirebbe desisterne qualora il ministro assuma l'impegno di studiare la questione e comunicare il risultamento degli studi ed il suo avviso.

Coppino dà schiarimenti intorno alla distribuzione ed alla entità dei sussidi all'istruzione elementare e alle scuole serali festive; dice di non potere accettare l'aumento e lo stanziamento proposto da Mussi, perocchè egli ha l'obbligo di domandare ed accettare soltanto somme compatibili coi bisogni del servizio e colle condizioni della pubblica finanza.

Enumera molti inconvenienti, anzi i danni gravissimi che deriverebbero all'insegnamento superiore e secondario, non essendovi fin qui legge che ponga una base ferma e generale a codesti insegnamenti. Annovera parimenti le difficoltà gravissime e forse insuperabili che il governo incontrerebbe, assumendo l'impartimento della istruzione elementare e il carico del grandissimo numero di insegnanti, il perchè non accetta nè può in alcun modo accettare la risoluzione presentata.

Abignente si dichiara favorevole a detta risoluzione, intendendo peraltro che i comuni non debbano essere sgravati delle spese che ora fanno, per l'istruzione elementare, ma bensì debbano versare l'importare delle medesime nelle casse del governo.

Marcora e Mussi persistono nella loro proposta. Sella protesta contro le induzioni che i comuni provvedano male alla istruzione, e afferma che fecero per essa più di quanto fossero obbligati, e lo comportassero le loro forze.

Marcora si riserva di ripresentare la sua risoluzione in migliore opportunità, e ora si ristringe a pregare la Camera di accogliere l'aumento di un milione chiesto da Mussi.

Depretis si oppone a tale aumento, percio Mussi limita l'aumento a mezzo milione. Il Ministero e la Commissione contraddicono anche a questa proposta che la Camera respinge. Si approvano i rimanenti capitoli del bilancio.

Roma 5. La presidenza del Senato mediante circolare spedita agli on. senatori ha reso loro noto che la seduta che doveva aver luogo oggi è rinviata a domani perchè non è giunto in Roma da Venezia l'on. senatore Berti relatore del progetto di legge sul codice sanitario, che era posto all'ordine del giorno.

Si è tentata una conciliazione fra i membri dissidenti della maggioranza, del gruppo Cairoli ed i ministeriali. L'on. Spantigati ha cercato di addivenire alla conciliazione. Il comitato della sinistra ha fatto osservare che esso è un comitato provvisorio, e che soltanto questa sera verrà nominato il Comitato definitivo. Il comitato ha espresso il parere che convenga attendere questa nomina definitiva prima di scendere sul terreno delle trattative per la conciliazione.

Dicesi che i membri del gruppo Cairoli non siano avversi ad una conciliazione coi deputati che appoggiano il ministero, purchè a base di questa conciliazione si ponga davvero il programma della sinistra. Domanda in pari tempo che vengano date garanzie circa l'attuazione di questo programma.

Si nota qualche miglioramento nello stato di salute di Sua Santità. Si assicura che il ministero siasi deciso a ritardare nuovamente la presentazione alla Camera del progetto a favore del municipio di Firenze.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 1 dicembre.* La dimanda è stata anche oggi abbastanza attiva, preferiti sempre gli organzini 10 a 26 belli e sublimi; ma le pretese dei possessori hanno reso difficili e scarse le transazioni. Andarono vendute alcune partite gallette nostrane secche, e si mantiene un buon corrente nelle vendite dei cascami.

Olii. *Trieste 4 dicembre.* Si vendettero quint. 120 Candia in botti a f. 55, botti 30 Corfù mangiabile a f. 58, botti 10 sopraffino vecchio a f. 76 e botti 10 detto nuovo Bari, viaggiante, a f. 79.

Petrolii. *Ancona 2 dicembre.* Lievi oscillazioni subirono nella settimana corrente. Secondo il quantitativo e la condizione di pagamento si accordano le cassette di Pensilvania da l. 73 a 75 il quint. ed i barili da l. 76 a 78.

Salumi. *Ancona 2 dicembre.* E' arrivato oggi il carico di arringhe che attendevasi da Yarmouth. Questo pesce si vende da L. 33 a 38 il barile secondo il merito. Anche il carico di Baccalari Gaspey approdò e se ne opera il discarico. Una parte trovavasi venduta in aspettativa, e pel dettaglio si praticano i prezzi di L. 100 a 103 il quint.

Mentre una rimanenza di Salmoni vecchi si acquista a discreti limiti, per i nuovi si ottengono da L. 210 a 215 la botte. Le Salacchine di Spagna vendonsi da L. 55 a 60 il quint.

Cotoni. *Genova 2 dicembre.* I mercati esteri mantengono i prezzi discretamente sostenuti, ma il nostro mercato è sempre incerto. Gli arrivi ascendono a chilog. 1,325,500 ed il nostro deposito a 495,500, contro 1.323,000 l'anno scorso pari epoca.

Caffè. *Genova 2 dicembre.* L'articolo sul nostro mercato seguita ad essere sostenuto ed in via di progressivo aumento, specialmente per le qualità fine. Si vendettero 600 sacchi Rio bello a L. 113. Gli arrivi in questa ottava furono discreti, essendosi ricevuto da Rio Janeiro 2540 sacchi, da Marsiglia si ebbero 387 sacchi e 474 da Liverpool.

Zuccheri. *Genova 2 dicembre.* Il nostro mercato al pari degli altri fu in sensibile ribasso tanto per le qualità greggie che per le raffinate.

Nei greggi nulla si è operato, nei raffinati abbiamo la vendita per parte della nostra raffineria di 1000 sacchi pronto a L. 134 per vagone completo, e 7000 per futura censegna da L. 131.50 a 133. Gli arrivi in quest'ottava furono di minor importanza Da Liverpool si ricevettero 1120 sacchi, da Marsiglia 472 e 285 da Glasgow.

Notizie di Borsa.

BERLINO 4 dicembre

Austriache	451.—	Azioni	360.50
Lombarde	131.50	Rendita ital.	71.90

PARIGI 4 dicembre

Rend. franc. 3 0/0	71.85	Obblig ferr. rom.	85.
" " 5 0/0	106.87	Azioni tabacchi	.—
Rendita Italiana	72.85	Londra vista	25.16 1/2
Ferr. lom. ven.	163.	Cambio Italia	8 3/4
Obblig. ferr. V. E.	225.—	Cons. Ingl.	95 9/16
Ferrovie Romane	—.	Egiziane	—.

LONDRA 4 dicembre

Cons. Inglese	95 5/8 a —.—	Cons. Spagn.	13 / a —.—
" Ital.	72 1/2 a —.—	" Turco	9 15/16 a —.—

VENEZIA 5 dicembre

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 79.50 79.60. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.85	L. 21.87
Per fine corrente	" —.	" —.
Fiorini austr. d'argento	" 2.44 /	" 2.45 / —
Bancanote austriache	" 2.20 /—	" 2.29 1/2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877	da L. 79.65	a L. 79.75
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878	" 77.50	" 77.60

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.85	a L. 21.87
Bancanote austriache	" 229.25	" 229.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
" Banca di Credito Veneto	5 1/2 —

TRIESTE 5 dicembre

Zecchini imperiali	fior.	5.63 / —	5.64 / —
Da 20 franchi	"	9.53 / —	9.53 1/2
Sovrane inglesi	"	11.95 / —	11 97 / —
Lire turche	"	10.87 /	10 89 / —
Talleri imperiali di Maria T.	"	— /	—. / —
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	106.75 / —	106.85 / —
idem da 1/4 di f.	"	—.— / —	—.— / —

VIENNA		dal 4	al 5 dic.
Rendita in carta	fior.	63.70	63.60
" in argento	"	66.90	66.90
" in oro	"	74.65	74.50
Prestito del 1860	"	112.25	112.75
Azioni della Banca nazionale	"	807.—	806.—
detto St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	210.60	208.50
Londra per 10 lire stert.	"	118.95	119.30
Argento	"	105.45	105.75
Da 20 franchi	"	9.54 / —	9.56 1/2
Zecchini	"	5.63 / —	5.64 / —
100 marche imperiali	"	58.70 / —	58.85 / —

La Rendita italiana jeri a Parigi 72.85 a Milano 79.85, i da 20 fr. a (Milano) 21.86.

Osservazioni metereologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 dicembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	746.8	744.5	746.1
Umidità relativa . . .	69	58	83
Stato del Cielo . . .	misto	coperto	piovoso
Acqua cadente . . .	0.8	—	1.9
Vento (direzione . .	N.E.	N.E.	E.
Vento (velocità chil.	4	2	1
Termometro centigrado	7.4	10.6	8.2

Temperatura (massima 11.5 (minima 5.4

Temperatura minima all'aperto 2.4

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
" 9.21 "	2.45 pom.	6.05 "	3.10 pom.
" 9.17 p	8.22 " dir.	9.47 " dir.	8.44 " dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta - ore 9.05 ant., " 2.24 pom., " 8.15 pom. — *per Resiutta* - ore 7.20 ant., " 3.20 pom, " 6.10 pom

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

SEMINARIO STORICO-GIURIDICO DI PISA

AVVISO

Il Seminario Storico-Giuridico di Pisa sarà riaperto agli studi conformemente all'art. 11 del suo Statuto, il dì 1 del prossimo gennaio 1878.

Possono essere alunni del Seminario gli studenti ammessi alla Università Pisana in Facoltà di giurisprudenza, e i laureati in diritto da non oltre quattro anni, da qualunque Università vengano.

La dimanda per essere iscritti deve mandarsi alla Direzione del Seminario dentro il dì 15 del prossimo dicembre. La tassa di ammissione è di Lire quaranta.

Tre sono le Sezioni del Seminario: una per gli esercizii esegetici sul *Corpus juris civilis*, una per la storia del diritto antico, e la terza per la storia dei diritti medioevali. Un articolo dello Statuto poi concede di fare, se paja opportuno, anche una quarta Sezione destinata agli studi storici della legislazione penale. Non si ammettono più di otto alunni per ciascuna Sezione.

Il Seminario entra nel secondo anno della sua vita. Il primo non fu senza frutto, imperocchè gli alunni scrissero dei buoni lavori: uno dei quali (sul diritto romano) ebbe l'onore della pubblicazione per mezzo della stampa, e l'autore del medesimo venne non ha guari nominato professore dello stesso diritto in una delle Università italiane.

Così il Seminario corrisponde al suo scopo che è quello di avviare i giovani a studi e ricerche proprie e originali, affinchè si abbiano buoni maestri di diritto e cresca la nazionale coltura giuridica.

Pisa li 15 novembre 1877.

La Direzione
F. SERAFINI.
S. SCOLARI.
F. BUONAMICI.

Guadagno principale ev. 375,000 Marchi	**ANNUNZIO** DI FORTUNA	I guadagni sono garantiti dallo Stato. Prima estrazione *12 e 13 dicembre*

Invito alla partecieazione alle probabilità di guadagni alle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato di Amburgo, nelle quali debbono forzatamente uscire

marchi 8 Milioni

In queste *estrazioni vantaggiose*, che contengono secondo il prospetto solamente 85,500 lotti escono i *guadagni* seguenti, vale a dire: lo *guadagno* event. di **375.000** reichsmarchi, poi reichsmarchi **250.000 125,000, 80,000, 60,000, 50,000, 40,000, 36,000, 6** volte **30,000** e **25,000, 10** volte **20,000**, e **15,000, 24** volte **12,000** e **10,000, 31** volte **8000, 60 0** e **5000, 56** volte **4000, 3000** e **2500, 206** volte **2400, 2000** e **1500, 412** volte **1200** e **1000, 1364** volte **500, 300** e **250, 28246** volte **200, 175, 150, 138, 124** e **120, 15839** volte **94, 67, 55, 50, 40** e **20** reichsmarchi che usciranno in 7 parti nello spazio di alcuni mesi.

La *prima* estrazione di guadagni è ufficialmente fissata ai

12 e 13 Dicembre a. c.

ed il lotto originale intiero a ciò costa solo **8** lire ital. in carta
1/2 lotto originale solo . . . . **4** lire ital. in carta
1/4 lotto originale solo . . . . **2** lire ital. in carta

ed io spedisco questi lotti originali garantiti dallo Stato (non promesse difese) anche nei paesi più lontani contro invio affrancato dell'ammontare, più commodamente in una lettera assicurata. Ogni partecipante riceve da me *gratis* col lotto originale, anche il prospetto originale, munito del sigillo dello Stato e immediatamente dopo l'estrazione la lista ufficiale senza farne la domanda.

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.

☞ Ciascuna domanda si può fare con mandato di posta o con lettera assicurata.

☞ Si pregano coloro che vogliono proffittare di questa occasione di dirigere in tutta fiducia i loro ordini a

SAMUEL HECKSCHER SENR.,
BANCHIERE E CAMBISTA, **Amburgo** (Germania).

AVVISO IMPORTANTE

PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

LUIGI ZURICO

MILANO — Via Cappellari, N. 4 — MILANO

Ricchissimo assortimento di **Cinti erniari** d'ogni genere e forma, e specialità del noto **Cinto Meccanico**, invenzione del suddetto Zurico, con brevetto di privativa industriale pel Regno d'Italia e per l'estero. La eleganza di questo cinto la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della sua pallottola, per l'applicazione nei più disperati casi di Ernie, lo fanno **preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti.**

L'essere fornito questo Cinto Meccanico di tutti i requisiti anatomici, che lo rendono capace alla vera cura dell'Ernia, gli meritò il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche, che lo dichiarano **unica specialità** solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sino qui dall'**Arte Ortopedica.**

Grande assortimento

DI

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema

trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghetto.*

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

PARTITI DI MATRIMONII

vengono effettuati

DALL' ISTITUTO WOHLMANN

IN BRESLAVIA

Mediazione di Matrimonio sino alle classi più elevate, osservandosi il più scrupoloso silenzio. Si prega a voler trattare questi affari soltanto in *lingua francese, inglese* e *tedesca*. Non si prendono in considerazione lettere anonime o ferme in posta. L'Istituto è in grado di attingere le informazioni più esatte.

Per le ricerche si deve compiegare un *Marco* in tanti Francobolli.

Si paga l'onorario solamente a fatti compiuti.

Indirizzo privato:
Al Sig. Direttore J. WOHLMANN in Breslavia, Schwerstrasse N° 6.

Si conserva inalterata e gazzosa.
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato.
Fa ilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua	L. 23.—	L. 36.50
Vetri e cassa	» 13.50	
50 bottiglie acqua	» 12.—	» 19.50
Vetri e cassa	» 7.50	

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca		L. —.50
» »	scura	» —.50
» grande	bianca	» —.80
» picc. bianca carrè con caps.		» —.85
» mezzano	»	» 1.—
» grande	»	» 1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi, e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *31 anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più eficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU

presso l'Avv. Stefano Usoi, Sindaco della Città di Sassari.

Cura n. 43.629. S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute. I. COMPARET, parroco.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.: 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La **Revalenta al Cioccolate in Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette:** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Venezia;** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Majolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Gemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

INTERESSANTE AVVISO

PER I SIGNORI CACCIATORI

Si avvertono i Signori Cacciatori e spacciatori di **polvere pirica** che la sottoscritta ne tiene anche quest'anno un buon assortimento della privilegiata **Fabbrica Fratelli Bonzani** di **Pontremo** che negli scorsi anni vendevasi nella R. Dispensa in Udine.

Ne tiene inoltre d'altro **premiato polverificio aprica** nella **Valsassina;** più un copioso assortimento di fuochi artificiali, corda da mina, ed altri oggetti necessari per lo sparo. I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi. Tiene eziandio deposito di **carte da giuoco** di varie qualità. Per qualsiasi acquisto da farsi al suo deposito, rivolgersi in *Udine, Piazza dei grani al N. 3* nella nuova sua rivendita *Sale e Tabacchi.*

Maria Boneschi

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per L. **1.50**
Bristol finissimo più grande » **2.00**

Le commissioni vengono eseguite in giornata

Carta da lettere e relative Buste con due iniziali intrecciate, oppure Casato e nome stampati in nero od in colori per

100 fogli Quartina bianca od azzurra e **100**	Buste simili	L.	**3.00**
100 fogli Quartina satinata o vergata e **100**	»	»	**3.50**
100 fogli Quartina pesante velina o vergata e **100**	»	»	**6.00**

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.